

La tavola seleziona gli elementi del sistema rurale (dati sulle coltivazioni desunti dalla banca dati DISAF 2012) che connotano l'identità dei territori regionali, individuando per ogni Ambito territoriale omogeneo le categorie culturali alle quali, anche a prescindere dalla loro reale incidenza nella produzione del reddito agricolo, sono attribuite peculiarità in grado di caratterizzare i territori della Regione.

Le peculiarità considerate per la selezione sono:

- il grado di connotazione del paesaggio indotto dalle pratiche agricole, anche per effetto delle sistemazioni agrarie o delle infrastrutture necessarie alla loro conduzione (terrazzamenti, sistemazioni poticali, reti irrigue e mandrati ortici, ecc.);
- il ruolo multifunzionale svolto per la difesa del suolo, la regolazione delle acque, il presidio delle aree libere e la tutela di elementi di valore del territorio;
- la capacità di connotare la produzione locale come di pregio anche se di carattere marginale (produzioni di qualità della montagna e delle altre zone svantaggiate, delle aree periurbane, ecc.).

Gli elementi selezionati consentono di evidenziare alcuni sistemi del sistema rurale, quali, ad esempio:

- i vigneti della montagna e della collina, caratterizzati da terrazzamenti o sistemazioni dei versanti, anche di carattere storico (Ortop Pavese, Frenosazza, Collina di San Colombano, Monte Netto, colline bresciane e colline moreniche del Garda, vigneti della Valtellina e di alcuni altri sistemi minori);
- gli oliveti del Lago di Como, del Lago di Garda e del Lago di Iseo, anch'essi caratterizzati da particolari sistemazioni antropiche, anche di carattere storico;
- le insenade del Garda;
- i frutteti delle valli alpine e quelli della pianura (Mantovano);
- le coltivazioni longevive umide (marcite, prati umidi, ecc.) del basso milanese, del pavese, del lodigiano e del cremasco, connotate da infrastrutture irrigue di sistemazione storica;
- le coltivazioni risicole della Lomellina del pavese e del basso milanese;
- i pascoli dalla quota dei versanti e delle dorsali alpine e appenniniche ai quali sono spesso connesse produzioni locali di pregio e sistemazioni culturali di derivazione storica utili alla difesa del suolo o alla regolazione delle acque di versante.

La tavola, inoltre, evidenzia i tessuti rurali pedemontani dell'agricoltura periurbana, connotati dall'alto grado di frammentazione rurale e dalla scarsa presenza di suolo utile netto (tavola PT10.1) per effetto degli intensi processi di urbanizzazione del sistema metropolitano.

Gli elementi selezionati determinano valori di qualità "alta" dei suoli (tavola B e tavola PT10.3) e concorrono alla formulazione dei criteri del PTR esclusivamente al consumo di suolo.

ELEMENTI IDENTITARI DEL SISTEMA RURALE

Culture agricole (rif. DUSAF 2012)

- pascoli d'alta quota, prati e prati stabili
- marcite
- risaie
- vigneti
- oliveti
- castagneti da frutto
- frutteti e frutti minori
- colture fitto-vivaistiche
- colture orticole in campo aperto
- seminativi semplici
- seminativi arborati

Elementi lineari (rif. DUSAF 2012)

- filari e siepi
- agricoltura periurbana, presenza diffusa o prevalente

Descrizione

Nella tavola sono individuati gli elementi del sistema rurale (dati sulle coltivazioni desunti dalla banca dati DISAF 2012) che connotano l'identità degli Ambiti territoriali omogenei.

L'individuazione di questi elementi non avviene con la semplice, indifferenziata, restituzione di alcune categorie di coltivazioni, ma selezionando, ambito per ambito, le categorie culturali alle quali, anche a prescindere dalla loro reale incidenza nella produzione del reddito agricolo, sono attribuite peculiarità in grado di caratterizzare gli Ambiti territoriali omogenei.

Piano Territoriale Regionale
 APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE CON DELIBERAZIONE N. XII/1157 del 18/11/2025

ELEMENTI IDENTITARI DEL SISTEMA RURALE

SCALA 1:250.000

A 3